



Domenica 13 maggio

ore 18.30

Sulla pelle viva

Brigate di solidarietà attiva

*Nardò: la lotta autorganizzata
dei braccianti agricoli*

Saranno presenti

Mimmo Perrotta

Docente a contratto di Comunicazione interculturale e Sociologia dell'organizzazione presso l'Università di Bergamo

Yvan Sagnet

E' nato il 4 aprile del 1985 a Douala (Camerun). Nell'agosto 2008 arriva in Italia e si iscrive al politecnico di Torino per studiare Ingegneria delle Telecomunicazioni. Per sostenere le spese delle tasse universitarie cercherà lavoro nelle campagne pugliesi, sarà uno dei portavoce durante lo sciopero alla Masseria Boncuri nell'agosto 2011

Intervista a cura di Stefania Pagani

Nell'estate del 2011 circa 400 braccianti agricoli di origine africana, ospitati nella Masseria Boncuri a Nardò (Lecce), hanno scioperato per quasi due settimane. In Italia, si è trattato del primo sciopero autorganizzato di lavoratori stranieri della terra, contro un sistema di sfruttamento basato sul caporalato, per il rispetto del contratto provinciale (previsto per legge) e per essere assunti direttamente dalle aziende.

Questa lotta ha attivato sul territorio - prima locale poi nazionale - un'estesa rete di solidarietà che ha coinvolto strutture sindacali, associazioni antirazziste, militanti di base. Ma ha soprattutto messo in luce i limiti di una politica istituzionale incapace di affrontare e risolvere le questioni strutturali dell'agricoltura italiana in genere e di quella del Sud in particolare. Una politica che da vent'anni scarica le proprie contraddizioni e le proprie crisi sull'ipersfruttamento dei lavoratori migranti.

A partire dalla consapevolezza del valore paradigmatico di questa lotta, gli autori del libro sviluppano ricche analisi su un conflitto che, attraverso la presa di parola diretta dei migranti, rappresenta una vera e propria lezione di civiltà, in un contesto sociale che li vorrebbe destinare a una condizione di totale invisibilità.